vinetur

Castilla-La Mancha apre un nuovo bando VINATÏ per il 2027 e prolunga gli aiuti agli investimenti nel vino fino al 2029

Le nuove regole ammettono ai finanziamenti anche i progetti di enoturismo e ampliano il sostegno agli investimenti di marketing delle cantine

lunedì 9 novembre 2026



Lunedì il governo di Castilla-La Mancha ha annunciato l’apertura di un nuovo bando VINATÏ, con l’obiettivo di mantenere attivo il programma oltre il ciclo attuale e ampliare le tipologie di investimenti di marketing nel settore vitivinicolo che possono beneficiare di sostegno pubblico.

Lunedì 9 novembre, il Ministero regionale dell’Agricoltura, dell’Allevamento e dello Sviluppo rurale ha pubblicato la modifica nel Diario Oficial de Castilla-La Mancha. Secondo il governo regionale, l’aggiornamento modifica l’Ordine 48/2023, che disciplina la concessione e la gestione degli aiuti VINATÏ per gli investimenti materiali e immateriali negli impianti di trasformazione del vino, nelle infrastrutture vitivinicole e negli strumenti di commercializzazione, nell’ambito dell’intervento settoriale del vino previsto dal piano strategico della Politica agricola comune spagnola.

La principale novità è un nuovo bando per il 2027. I progetti approvati potranno essere realizzati negli esercizi finanziari 2028 e 2029, prolungando di fatto il programma nel successivo periodo di finanziamento.

Il governo regionale ha dichiarato che l’aggiornamento normativo era necessario per adeguare le disposizioni di Castilla-La Mancha alle modifiche introdotte dal Regio decreto 610/2026 e garantire la continuità degli aiuti nel quadro europeo applicabile dal 2028.

Le domande per il bando 2027 potranno essere presentate da martedì 10 novembre al 25 gennaio 2027, ha precisato il ministero. La modifica interviene anche sulle scadenze per presentare le richieste, modificare le operazioni approvate e completare la rendicontazione e la procedura di pagamento dei contributi. Inoltre, aggiorna alcune disposizioni sul finanziamento legate al programma.

Un’altra novità di rilievo è l’inclusione dell’enoturismo tra le attività ammissibili per la commercializzazione. Il governo regionale ha spiegato che ciò consentirà di finanziare determinati investimenti legati alla presentazione, all’esposizione e alla vendita al dettaglio di prodotti vitivinicoli. Sono stati aggiornati anche i relativi allegati alla normativa.

La misura amplia la portata di un programma finora concentrato sul sostegno agli investimenti delle imprese vitivinicole nelle strutture di produzione e commercializzazione. Includendo l'enoturismo tra le attività ammissibili, la regione lega il sostegno non solo alla capacità di trasformazione e alle infrastrutture, ma anche al contatto diretto con i consumatori e alle vendite in loco.

Le ricadute potrebbero interessare il settore delle bevande ben oltre il testo giuridico dell'ordinanza. Castilla-La Mancha è una delle principali regioni vitivinicole della Spagna e la prosecuzione del sostegno agli investimenti potrebbe aiutare le cantine a pianificare interventi di ammodernamento di attrezzature, strutture e canali di vendita su un orizzonte più lungo. L'inclusione delle spese per l'enoturismo tra le categorie ammissibili potrebbe inoltre offrire ai produttori un'altra possibilità di finanziare iniziative per attrarre visitatori e incrementare le vendite dirette, rafforzando potenzialmente la commercializzazione delle imprese vitivinicole della regione.

Nel comunicato pubblicato lunedì il governo non ha indicato l'ammontare dei fondi, ma ha presentato il nuovo bando come una misura di continuità, pensata per evitare interruzioni del sostegno mentre le regole cambiano in vista del 2028. Per le cantine e gli altri operatori del settore vitivinicolo, le tempistiche lasciano alcune settimane per preparare le domande prima della scadenza di gennaio e offrono con anticipo indicazioni sui progetti da realizzare negli esercizi finanziari successivi.

Il quadro VINATÏ riguarda sia gli investimenti materiali sia quelli immateriali: il sostegno può quindi comprendere installazioni fisiche e altri strumenti aziendali legati alle attività del settore vitivinicolo. Con l'ultima modifica, il governo regionale segnala la volontà di mantenere attivi i contributi, adeguandoli al contempo a modelli di commercializzazione più recenti, che integrano produzione, turismo e vendita diretta.

L'annuncio si concretizza in una modifica normativa formale, non in una dichiarazione politica separata, offrendo ai produttori una base giuridica più chiara per pianificare le domande. Per le imprese che valutano ampliamenti o interventi di ammodernamento commerciale, la prima data da segnare è martedì 10 novembre, giorno di apertura del periodo per la presentazione delle domande; la scadenza è fissata al 25 gennaio 2027.